Amore capoverso

Alberto Barone

AMORE CAPOVERSO

Poesie



www.booksprintedizioni. it

Copyright © 2024 **Alberto Barone** Tutti i diritti riservati

A te, che riempi le distanze!

La poesia è il nominare che istituisce l'essere e l'essenza di tutte le cose, non un dire qualsiasi, ma quello grazie al quale soltanto si mostra all'aperto tutto ciò che noi poi discutiamo e trattiamo nel linguaggio di tutti i giorni.

M. Heidegger

Vortice infinito

Ora che divampa il fuoco E mi sento più vicino, Timide tue labbra Vedo aperte al mio destino.

Ed ecco il grande vuoto Che l'angoscia mi sorride, Ripenso a me bambino E tutto quanto stride.

Se questo non è un gioco E l'assenza tua mi uccide, In un vortice infinito Esporrò le mie ferite.

Angoscia

Le ferite sono illogiche: Questo gravido dolore Che nascondi dall'amore Ci fa vittime sincroniche.

Il passato non finisce: Quel cassetto non si schiude Con il sogno che racchiude E il pensiero che patisce.

Ali bruciano all'istante: Con il sole sempre in piena Vulnerabile è la schiena Per il peso di un viandante.

Voglio scrivere all'angoscia: Devo dirle di lasciarmi Lei non smette di abbracciarmi Quasi fosse una ganascia.

Ormai stanco di aspettare: Dove calmerò i miei giorni Se hai deciso che non torni? Son da solo a naufragare.

Senza i tuoi occhi

Dietro i tuoi occhi innamorati Riesco a lenire il mio strano abisso. Guardingo e incredulo, Ricordo lo sguardo cangiante Che ora svela l'essere.

Dietro ammainati pensieri Ho bisogno del tuo amore crocifisso. Ferito e tremulo, L'essere trascende vibrante Sospirando il tuo malessere.

Senza i tuoi occhi vago nel nulla! L'esserci è necessario.

Nel nulla

Se l'amore fosse metafisico Allora nel vuoto mi lancerei. Nell'apparire poliedrico del nulla, I tuoi occhi soltanto cercherei.

E proprio nei tuoi occhi, Solo nei tuoi occhi ambrati Potrei ascoltare l'essere.

Se tu non fossi l'esser qui Gettata tra queste braccia, Braccia incapaci di lasciarti, Nel nulla, solo nel nulla, ritornerei.